



Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.
 Sede Legale: Udine, via Marconi 55
 Sede Amministrativa: Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria 6
 Capitale Sociale Euro 318.187.600,00
 Codice Fiscale - Partita IVA - Iscr. Reg. Imp. (UD) 01452770306
 Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5362
 Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari - Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank
 ABI 3011.4 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

FOGLIO INFORMATIVO Servizio di Anticipo crediti Iva

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica:

Sede legale:

Sede amministrativa:

Indirizzi telematici e recapito telefonico:

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.

Via Marconi 55 - Udine

Via Alpe Adria 6 - Tavagnacco (UD)

www.hypo-alpe-adria.it

bank.italy@hypo-alpe-adria.com

tel. 0432.537211

fax. 0432.538.551

3011.4

5362

Gruppo Hypo Alpe-Adria-Bank

(UD) 01452770306

Codice ABI:

Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia:

Gruppo bancario di appartenenza:

Numero di iscrizione al Registro delle imprese:

Sezione da compilare solo in caso di offerta Fuori Sede

Si precisa che il cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto sotto indicato, a loro dipendenti o collaboratori, costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo. Di seguito si riportano le generalità del soggetto proponente.

Nome e Cognome del soggetto proponente _____

Indirizzo _____

Numero di telefono _____

Indirizzo e-mail _____

Numero di iscrizione all'albo _____

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO

Struttura e funzione economica

Il servizio di **ANTICIPO CREDITI IVA** è una particolare forma di finanziamento mediante la quale, a fronte della presentazione dell'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate comprovante il credito Iva vantato, la Banca anticipa al cliente al massimo il 90% di tale importo.

L'importo addebitato sul conto fiscale del cliente viene messo a disposizione del cliente stesso con accredito sul suo conto corrente di corrispondenza ad esso collegato.

La finalità di tale finanziamento è garantire nell'immediato agli operatori economici nuova finanza e risorse extra, che potranno essere impegnate per realizzare e potenziare gli investimenti determinando un'espansione ulteriore del tessuto imprenditoriale del paese.

In caso di mutuo, apertura di credito o altri contratti di finanziamento assistiti da garanzie personali e/o reali, il cliente ha diritto di surrogare (sostituire) la banca finanziatrice con un altro creditore e con subentro di quest'ultimo nelle predette garanzie, senza applicazione di penali o di oneri, anche indiretti (è la cosiddetta portabilità del mutuo, ai sensi dell'art. 120 quater del decreto legislativo 385 del 01/09/1992 (Testo Unico Bancario), e con il mantenimento dei benefici fiscali. Non possono essere imposte al cliente spese o commissioni per la concessione del nuovo mutuo/finanziamento, per l'istruttoria e per gli accertamenti catastali, che si svolgono secondo procedure di collaborazione interbancaria improntate a criteri di massima riduzione dei tempi, degli adempimenti e dei costi connessi.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- possibilità di restituire le somme anticipate dalla banca, qualora il credito oggetto dell'anticipo non venga onorato;
- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- variazione dei saggi di interesse, determinata dalle fluttuazioni del mercato.

CLIENTELA DESTINATARIA

Il presente foglio informativo è rivolto ad ogni tipologia di clientela compresi i clienti al dettaglio con esclusione dei consumatori.

Per "**clienti al dettaglio**" si intendono i consumatori, le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le imprese che occupano meno di 10 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Per "**consumatore**" si intende la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO O DELL'OPERAZIONE

VOCI DI COSTO	VALORE CONDIZIONE
TASSI A DEBITO	
Tasso debitore nominale annuo fido ordinario	Per conoscere il valore del tasso è necessario leggere il Foglio Informativo relativo all'apertura di Credito
Indicizzazione del tasso debitore nominale annuo fido ordinario	Indicizzato
Tasso debitore nominale annuo utilizzo oltre fido/assenza fido	Euribor 3 mesi + 2,50 p.p.
Indicizzazione del tasso debitore nominale annuo utilizzo oltre fido/assenza di fido	Indicizzato
Il calcolo degli interessi è eseguito con riferimento alla durata dell'anno civile (divisore 365/366)	
MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE	
Periodicità di capitalizzazione interessi dare	Trimestrale a tasso nominale
AFFIDAMENTI	
Commissione di messa a disposizione delle somme	Per conoscere il valore della commissione è necessario leggere il Foglio Informativo relativo all'apertura di Credito

CONDIZIONI DI SPESA	
Spese di liquidazione	Euro 22,00
Spesa invio estratto conto e/o rendiconto su supporto cartaceo	Euro 0,50
Spesa disponibilità estratto conto e/o rendiconto su HB Net	Euro 0,00
Spesa invio estratto conto e/o rendiconto tramite e-mail	Euro 0,00
Periodicità invio estratto conto e/o rendiconto	Trimestrale
Spesa invio comunicazioni di trasparenza su supporto cartaceo	Euro 0,50
Spesa disponibilità comunicazioni di trasparenza su HB Net	Euro 0,00
Spesa invio comunicazioni di trasparenza tramite e-mail	Euro 0,00
Periodicità invio comunicazioni di trasparenza	Annuale
Spesa invio altre comunicazioni del servizio anticipi su supporto cartaceo	Euro 0,00
Spesa disponibilità altre comunicazioni del servizio anticipi su HB Net	Euro 0,00
Spesa invio altre comunicazioni del servizio anticipi tramite e-mail	Euro 0,00
Spesa per duplicati e fotocopie	Euro 0,50 a foglio
con un minimo di	Euro 5,60
con un massimo di	Euro 50,00
Recupero di eventuali spese documentate sostenute dall'Istituto ovvero di spese vive documentate reclamate da terzi	

RECESSO E RECLAMI

Recesso:

– dal contratto di conto corrente e dalla convenzione di assegno

Fermo restando quanto disposto per l'ipotesi di apertura di credito in conto corrente o sovvenzione, il cliente e la banca hanno diritto di recedere, in qualsiasi momento, dal contratto di conto corrente e/o dalla inerente convenzione di assegni, nonché di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto, dandone comunicazione per iscritto da darsi:

- con preavviso al Cliente di 10 giorni, qualora sia la Banca a recedere;
- con preavviso alla Banca di 6 giorni, qualora sia il Cliente a recedere.

Nel caso in cui sussista un giustificato motivo, ognuna delle parti può recedere senza necessità di preavviso, dandone pronta comunicazione scritta all'altra. Alla data di efficacia del recesso si determina la chiusura definitiva del conto, con conseguente obbligo per ognuna delle parti di corrispondere all'altra quanto dovuto. La Banca procede al calcolo del saldo di chiusura del conto non appena disponga dei dati di tutte le operazioni addebitabili sul conto, effettuate dal Cliente con assegni, carte di pagamento o con altra modalità.

Se la banca recede dal contratto di conto corrente, non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al comma precedente. Quando il recesso riguarda soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella ora indicata.

Se il cliente recede dal contratto di conto corrente, la banca, fermo restando quanto disposto al comma precedente, non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al primo comma del presente articolo; se la revoca riguarda soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella ora indicata.

L'esecuzione degli ordini ed il pagamento degli assegni di cui ai commi precedenti vengono effettuati dalla banca entro i limiti di capienza del conto.

– in caso di affidamento

Il correntista può utilizzare in una o più volte la somma messaggi a disposizione e può con successivi versamenti ripristinare la sua disponibilità. Il Cliente può recedere in ogni momento e con effetto immediato dall'apertura di credito previo pagamento alla Banca di quanto dovuto.

Se il Cliente è consumatore, il recesso della Banca è regolato come segue:

- a) Se l'apertura di credito è a tempo indeterminato, la Banca può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1845 comma 3 cod. civ. con preavviso di 15 giorni. Qualora sussista un giustificato motivo - come il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ., senza che occorra pronuncia giudiziale di insolvenza, o il prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, legale o economica del Cliente, quali, a titolo esemplificativo, l'emissione di decreto ingiuntivo o di provvedimento di sequestro oppure l'esistenza di un procedimento esecutivo - la Banca può senza preavviso recedere dal contratto, oppure sospendere l'utilizzo o ridurne l'ammontare, dandone tempestiva comunicazione al Cliente.
 - b) Se l'apertura di credito è a tempo determinato, la Banca, qualora sussista una giusta causa ai sensi dell'art. 1845 comma 1 cod. civ., può - anche prima della scadenza del termine e senza preavviso - recedere dal contratto, oppure sospendere l'utilizzo o ridurne l'ammontare, dandone pronta comunicazione al Cliente.
 - c) La Banca comunica al Cliente il recesso dal contratto, la riduzione dell'ammontare o la sospensione dell'utilizzo con lettera raccomandata o telegramma.
- Il recesso determina immediatamente la cessazione della facoltà di utilizzo del credito concesso. In caso di sospensione, il Cliente non può compiere alcun utilizzo del credito, oppure può utilizzare il credito entro il minor limite comunicatogli dalla Banca, fino alla data in cui la Banca ne comunichi l'eventuale ripristino. In caso di riduzione, il Cliente può utilizzare il credito solo entro il nuovo limite.
- d) In caso di recesso o di riduzione del credito per giustificato motivo o per giusta causa, il Cliente deve corrispondere alla Banca quanto dovuto entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della Banca, mentre, in caso di recesso con preavviso di 15 giorni, il Cliente deve corrispondere quanto dovuto entro la scadenza di tale preavviso.
 - e) Se alla data di efficacia del recesso, della sospensione o della riduzione, sul conto non vi sia disponibilità sufficiente al pagamento degli assegni di cui alla predetta data non sia ancora scaduto il termine di presentazione, il Cliente deve costituire tempestivamente i fondi necessari, anche se gli assegni siano stati emessi prima di tale data.

Se il Cliente è non consumatore, il recesso della Banca è regolato come segue:

- a) La Banca può recedere in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, anche se concessa a tempo determinato, oppure ridurne l'ammontare o sospendere l'utilizzo.
- b) In caso di recesso o di riduzione del credito il Cliente deve corrispondere alla Banca quanto dovuto entro il termine di 1 giorno dalla data di ricezione della comunicazione della Banca.
- c) In caso di recesso o di riduzione del credito, la compensazione volontaria si intende operata nel momento stesso in cui il Cliente riceve la comunicazione di recesso o di riduzione da parte della Banca.
- d) Si applicano altresì le norme indicate nei punti c) ed e) del comma precedente.

In caso di recesso dall'apertura di credito con utilizzo subordinato alla presentazione di assegni, vaglia, effetti, ricevute bancarie (Ri.Ba.), R.I.D., M.A.V. o documenti similari, la Banca può chiedere l'integrale pagamento dell'importo utilizzato, comprensivo anche dell'ammontare di quei titoli e documenti che non siano ancora scaduti o di cui non sia ancora noto l'esito. Se i titoli e documenti non ancora scaduti, o di cui non sia ancora noto l'esito, sono pagati dopo il recesso della Banca, le relative somme sono tenute a disposizione del Cliente o portate a decurtazione dell'importo ancora eventualmente dovuto alla Banca.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione del recesso, non comportano il ripristino dell'apertura di credito neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. L'eventuale scoperto consentito oltre il limite dell'apertura di credito non comporta l'aumento di tale limite.

In caso di recesso dall'apertura di credito da parte della banca, il cliente è tenuto a costituire senza dilazione i fondi necessari per il pagamento degli assegni tratti prima del ricevimento della comunicazione di recesso, dei quali non sia decorso il termine di presentazione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n° giorni 30 giorni decorrenti dalla definitiva estinzione/liquidazione di tutti i rapporti collegati/connessi al rapporto principale di conto corrente.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo all'intermediario, anche per lettera raccomandata A/R, all'Ufficio reclami della banca (Ufficio Reclami della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., via Alpe Adria n.c. 6, 33010 Tavagnacco - UD) o per via telematica (ufficio.reclami@hypo-alpe-adria.com) L'intermediario deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca. Per maggiori indicazioni si può consultare il documento "Principali diritti del cliente" affisso in tutte le filiali e scaricabile dal sito internet della Banca. Resta ferma la possibilità per il cliente e per la Banca di ricorrere in qualsiasi momento all'autorità giudiziaria ordinaria.

- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia) con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure 54, tel 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo ovvero nel caso in cui la procedura di conciliazione non si dovesse attivare per mancata adesione di una delle parti.

LEGENDA

Saldo contabile	Saldo risultante dalla mera somma algebrica delle singole scritture dare/avere in cui sono ricompresi importi non ancora giunti a maturazione
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare
Capitalizzazione degli interessi	Una volta addebitati e accreditati sul conto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.

Spese per invio estratto conto	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Spese di liquidazione periodica	Sono le spese per ogni determinazione ordinaria delle competenze effettuata con cadenza trimestrale e non comprendono le spese per operazione. NB: per competenze si intende il conteggio periodico degli interessi creditori e/o debitori
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori e per il calcolo delle competenze
Spese invio comunicazioni	Spese per invio della corrispondenza e/o di contabili e/o comunicazioni varie
Spesa produzione documento di sintesi condizioni	Spese per invio del documento periodico di trasparenza. Tale spesa non viene conteggiata in caso di invio contestuale del documento di sintesi e dell'estratto conto.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Il cliente ha la facoltà di consultare il TEGM previsto all'art. 2 della legge n. 108/96 (c.d. legge antiusura) sul cartello affisso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo nella sede della Banca ed in ciascuna delle proprie dipendenze aperte al pubblico. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dell'appropriata categoria usura, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine ulteriore di quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	E' il tasso al quale sono offerti i depositi interbancari tra le primarie banche nei paesi della zona dell'euro. E' composto da una media giornaliera delle quotazioni fornite su 13 scadenze da un insieme di 57 banche tra le più importanti della zona euro. Rilevato il primo giorno lavorativo del mese e disponibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno successivo alla rilevazione. Qualora non risultasse disponibile la rilevazione pubblicata sul quotidiano sopra riportato si fa riferimento alla pubblicazione sul sito www.Euribor.org
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.